

# «Risparmi? Non valgono per i super-dirigenti»

## Appartamenti a Zelarino per i dipendenti, i sindacati contestano l'Asl

**ZELARINO.** Prima un super-incarico da 163mila euro all'anno per tre anni a un dirigente proveniente dall'Emilia. Poi una delibera con cui si prevede, a fronte di un canone annuo previsto di 90 mila euro, l'affitto di 10 appartamenti in via Tiepolo, a Zelarino, da destinare prioritariamente a personale dipendente. «Ci avevano detto che eravamo in periodo di ristrettezza economica — sbottano Dario De Rossi (Cisl Fps) e Francesco Menegazzi (Uil Fpl) — Evidentemente vale per infermieri e operatori socio-sanitari (oss), ma non per i mega dirigenti». Il riferimento è a Mario Garioni, chiamato dall'Asl 12 per ricoprire un incarico piuttosto delicato. Quello di «meglio organizzare, pianificare e sviluppare le attività di Area vasta», soprattutto in riferimento all'implementazione del sistema informatico tra le Asl coinvolte. Il

curriculum di Garioni, ad avviso dei massimi dirigenti dell'Asl 12, offriva le garanzie richieste per questo ruolo. Garioni aveva infatti gestito questo tipo di processi e realizzato un sistema ospedaliero integrato nell'Asl di Piacenza. «Questo ennesimo incarico dirigenziale ci spinge a chiederci una sola cosa: questo tetto di spesa tanto sbandierato esiste o non esiste? — si domanda Dario De Rossi (Cisl) — È ovvio che per gli Oss esiste. Per le figure dirigenziali si può continuare ad assumere». E in effetti, come si legge nella delibera, l'Asl può farlo (e lo sta facendo) siglando contratti a tempo determinato fino al tetto del 5 per cento della dotazione organica della dirigenza sanitaria, tecnica e amministrativa. Al quarto piano del Terraglio Uno, intanto, l'ufficio del nuovo dirigente è già pronto. Con tanto di targa sul-

la porta.

Garioni non è che l'ultimo di una scie di dirigenti «pescati» da fuori Asl. In alcuni casi fuori provincia (il nuovo dirigente medico di Medicina Legale, Silvano Zancaner, dall'Università di Padova) o, addirittura, fuori Regione (l'esempio più qualificato è quello della direttrice amministrativa Maria Alessandra Massei, dalla Lombardia). E l'elenco potrebbe essere ancora aperto. Lo confermerebbe la decisione dell'Asl di affittare dieci appartamenti a Zelarino. «Ci risulta che questi appartamenti dovranno essere concessi in uso prioritariamente al personale dipendente — osserva Francesco Menegazzi (Uil) — Per ovvie ragioni di trasparenza chiediamo al direttore generale di conoscere i criteri e le modalità con le quali verranno assegnati».

(Massimo Scattolin)

**LA NUOVA**  
di Venezia e Mestre

MERCOLEDÌ  
1 ottobre 2008

